

il Quotidiano della Calabria

Reggio e provincia

20 Martedì 30 ottobre 2007

Reggio

il Quotidiano

Al via il progetto "Artisticamente io scuola"

SI CHIAMA "Artisticamente io scuola" ed è un nuovo modo di far emergere i giovani talenti che il territorio locale offre. Nell'aula magna della scuola media "Vitrioli", è stato presentato il progetto indirizzato a tutti gli istituti di primo e secondo grado provinciali, regionali e nazionali, e promosso dall'Associazione socio-culturale "Calabria Punta d'Italia". Ed è proprio il suo presidente, Salvatore Borrelli, a spiegare le finalità dell'iniziativa, davanti ad una rappresentanza di alunni della Vitrioli, alla sua dirigente, Domenica Fava, all'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Ercole Nucera, e ad alcuni esponenti delle scuole "Piria", "De Gasperi" e "De Amicis-Spanò Bolani", coinvolte

nel progetto. "L'obiettivo è quello di dare finalmente un'immagine positiva della nostra terra, di far conoscere la nostra parte più vera, fatta di storia, di paesaggi, di valide risorse umane - introduce Borrelli - sempre più spesso la Calabria si sta facendo conoscere per avvenimenti negativi, che offuscano le nostre ricchezze, le nostre potenzialità". Il progetto si colloca quindi all'interno di un più ampio percorso di rivalutazione del territorio, a partire dai giovani, "motore indispensabile affinché la Calabria possa tornare a splendere, come culla della cultura e dell'innovazione". Lo stesso Nucera ricorda: "siamo figli della Magna Grecia e questo non dobbiamo dimenticarlo mai. La

cultura deve essere la leva indispensabile per la trasformazione della nostra realtà". La parola passa nuovamente a Borrelli per illustrare le fasi del progetto: "si partirà da subito con una selezione, all'interno delle scuole provinciali, regionali e nazionali, dei ragazzi più preparati nelle discipline del ballo, del canto e della recitazione. I partecipanti si misureranno in una finale nazionale che avrà luogo in primavera a Reggio". "E' un dovere di noi educatori, insegnanti e politici fare emergere dall'interno di ogni ragazzo il proprio talento - conclude - come segno d'incontro verso l'altro e come prezioso contributo per la costruzione di una realtà migliore".

Federica Bellè